

# GOLDEN ACTORS

———— CORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ATTORI ————

## **Piano di studio terzo anno accademico**

*(Riferimento a.a. 2024/25)*

### **ALESSIO INTURRI – Il lavoro del regista con l'attore**

- Scoperta e trasformazione del personaggio
- La ricerca del conflitto nel testo
- Il “fuoco” della scena
- Il sottotesto
- La coerenza del personaggio
- Il movimento del corpo davanti all'obiettivo

Sarai subito protagonista della messa in scena proprio come se ti trovassi in un vero set. Riceverai alcune scene qualche giorno prima dell'inizio dello stage così che il regista potrà lavorare partendo dalla tua personale interpretazione del testo, dirigendoti proprio come farebbe su un suo film, “costringendoti” prova dopo prova, a cambiare il punto di vista della scena, a mettere in discussione le tue certezze e a trasformare in nuova energia, a soffrire, a piangere e a ridere insieme al personaggio.

### **DANIELA MOROZZI – L'arte di improvvisare**

Metodi e tecniche di improvvisazione.

L'improvvisazione non solo come modalità di approccio al teatro ma anche come momento di creazione\spettacolo. Gioco, creatività individuale e di gruppo.

Tutto ruota intorno alla flessibilità, alla fantasia, all'ascolto e all'interazione con l'altro. Da qui il legame poi con la scrittura drammaturgica e la costruzione sul personaggio e con una tecnica precisa per arrivare ad andare in scena con la Improvisation Comedy, una commedia nata improvvisando sui suggerimenti del pubblico stesso.

### **BERNARD HILLER – Creating the actors to success**

“Solo conoscendo a fondo noi stessi possiamo dare vita ed autenticità ad un personaggio.

Ci vuole coraggio per affrontare la classe, ma una volta trovato l'attore che è in voi, non sarete più gli stessi”. B. Hiller

Superare i blocchi personali e l'ansia da provino. E' questo uno degli obiettivi principali dei seminari di recitazione che Mr.Hiller tiene da ormai più di 10 anni in tutto il mondo con enorme successo e seguito di attori. La tecnica di recitazione di Bernard Hiller, famosa in tutto il mondo, basata sulla combinazione del Metodo (Lee Strasberg), Stella Adler e Sandy Meisner. Il suo approccio unico aiuta gli studenti a diventare gli attori che sono nati per essere: Imparando a risolvere i problemi di ansia da prestazione durante i provini e le performance. A scoprire le proprie uniche qualità attraverso il viaggio dell'attore all'interno di se stesso. Ad essere pubblici con emozioni private. A scoprire il segreto della recitazione dentro-fuori. Imparare i modi per lavorare come attore in film, teatro e televisione. La tecnica per ottenere una carriera ad Hollywood, dal rapporto con gli agenti alla vendita di se stesso. Analizzare copioni in modo da fare scelte uniche e interessanti. La tecnica per ottenere performance incredibili durante le audizioni. Come pianificare la propria carriera. Sapere che il successo nello show-business non è un incidente. La classe è tenuta in lingua inglese con un traduttore per gli italiani.

### **IVANO PICCIALLO – Dalla maschera al personaggio**

L'uomo ha sempre sentito il bisogno di coprire il volto, di mascherarsi.

L'attore posto di fronte ad una maschera incontra necessariamente se stesso, perché se è vero che la maschera nasconde il volto, scopre però tutto il resto.

Il codice, quello della commedia dell'arte (o del mestiere), obbliga l'attore a mettersi in discussione per servire un personaggio distante da sé, che gode di una forma espressiva propria. Una partitura con struttura e ruoli fissi, un canovaccio, diventa una gabbia invisibile dove chi recita è costretto a scoprirsi per cercare la propria libertà scenica.

Il training fisico sarà il mezzo che permetterà di trovare l'ideale condizione psico/fisico/emotiva per accogliere la maschera. Riconoscere e destrutturare i propri vezzi e vizi espressivi, fisici e vocali, abbandonarsi ad una controllata incoscienza, rischiare d'incontrare le proprie paure e i propri limiti per raggiungere una consapevolezza di sé in maschere e in scena.

Appresi i principi e le regole che muovono l'attore nel codice della commedia dell'arte e costruito un proprio personaggio in maschera (Zanni, Pantalone, Innamorato, ecc...), si ricercherà il gioco di relazione e di potere dei vari personaggi attraverso il testo *Le Furberie di Scapino* di Moliere.

Autore del XVII secolo, precursore di quel rinnovamento teatrale, meno legato alle convenzioni del teatro in maschera, ma proteso verso una naturalezza realistica. Sarà la sua nuova scrittura a permettere agli attori del suo tempo, e non solo, di indagare sul medesimo principio che muove la costruzione di un personaggio in maschera di cuoio e non.

### **ELJANA POPOVA – Checov e il metodo**

Eljana Popova condurrà il laboratorio intensivo di recitazione "Cechov e il metodo". Si tratta di un lavoro su scene e monologhi di Cechov, partendo da esercizi e improvvisazioni con lo scopo di capire le basi del sistema Stanislavskij e la particolarità della sua drammaturgia, come pure l'attualità del suo messaggio.

## **GISELLA BURINATO – Il lato oscuro**

Un corso intensivo con una tra le più preparate acting coach che, attraverso il suo metodo di lavoro, ha l'obiettivo allenare gli allievi ad esporre la vita alla luce "qualunque essa sia" cercando di eliminare vergogna, paura, giudizio, censure. Questo per permettere all'ATTORE di imparare a vivere la sua verità in un mondo finto (palcoscenico, macchina da presa, luci, costumi, persone che lavorano attorno a lui/lei ecc...) e di interpretare un personaggio, rappresentando ciò che di solito l'essere umano non fa vedere: i propri sentimenti, le proprie emozioni, odi, rabbie, dolori, gioie, desideri, passioni.

## **LOREDANA SCARAMELLA – Dal vuoto alla vita creata**

Il provino è un momento magico. Non c'è nulla: una stanza vuota e un'idea di come dovrà essere quel personaggio dal nome ormai familiare, ma che al momento si riduce ad un insieme di caratteri neri sul foglio bianco.

Come da questo nulla si manifesti improvvisamente una persona ed il suo mondo è uno dei fenomeni più affascinanti dell'arte dell'attore. Perché è solo la vita dell'attore e la sua capacità di rispondere con emozioni vere a circostanze create che anima lo spazio vuoto e fornisce la materia per il racconto. Spesso però il talento non basta per esprimersi davanti alla macchina da presa con la libertà necessaria per convincere. Spesso al primo ciak la vita si spegne per la tensione, la paura, la confusione. Attraverso esercizi, simulazioni, scene e lavoro con la telecamera, il percorso che si propone alterna un cammino comune con una ricerca che coinvolge ognuno in modo personale. Lo scopo è quello di ottenere una maggiore chiarezza rispetto ai propri blocchi, una migliore capacità di analisi dei materiali, la scoperta di possibilità diverse da quelle usate d'abitudine, una più alta capacità di ascolto. In sintesi, quello che è necessario in tutte le forme artistiche: una maggiore libertà.

## **SUSAN MAIN – IL METODO LINKLATER, Liberare la Voce naturale**

Durante il seminario, gli esercizi per la liberazione della voce saranno messi a disposizione dello studio del testo per fare esperienza di cosa significa essere presenti. Il lavoro stimola a potenziare insieme alla voce la persona che può così mettersi a disposizione del personaggio che deve affrontare.

Si richiede la memoria di un testo di 10/15 righe.

Il metodo Linklater offre l'opportunità di entrare in rapporto con la propria voce attraverso un lavoro che è profondamente radicato nel corpo, nella libertà emotiva e nella finezza degli impulsi. L'obiettivo è riabilitare le 3-4 ottave di voce parlata attraverso cui esprimere a pieno tutta la gamma di emozioni, le sottigliezze degli stati d'animo e le sfumature di pensiero del personaggio su cui si sta lavorando. Gli esercizi proposti permettono di liberare la voce dalla ristrettezza dell'uso utilitaristico, logico e informativo in cui la vita quotidiana limita l'espressività vocale. Attraverso una successione precisa di esperienze il lavoro permette alla persona nella sua complessità fatta di pensieri, emozioni,

immaginazione e sensazioni, di percepire la voce nel proprio corpo con tutti i sensi e non solo attraverso l'orecchio giudicante.

Il percorso si sviluppa attraverso la consapevolezza del corpo, del respiro, delle vibrazioni, dello scioglimento delle tensioni, dei risuonatori, della potenza del respiro, l'estensione e l'articolazione. Alla fine si giunge a una sequenza di esercizi in progressione, che in mezz'ora/quaranta minuti permettono di prepararsi vocalmente, fisicamente ed emotivamente per qualsiasi tipo di performance. Una volta che viene assorbita la piena estensione delle potenzialità della voce, il compito di chi parla, è di attivare il desiderio di comunicare, pensare con chiarezza e affidarsi con tutto il cuore al viaggio emotivo rappresentato dall'evento della comunicazione.

Si raccomanda di indossare abiti comodi e portare un tappetino per lavorare stesi sul pavimento.

E' richiesta la memoria di dieci righe di monologo.

### **JAMES PRICE –Meisner acting technique– COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE**

James condividerà la sua metodologia di recitazione davvero unica e innovativa, sviluppata in oltre 50 anni di insegnamento, con l'obiettivo di guidarti verso il raggiungimento del tuo massimo potenziale come attore.

Come consuetudine, offriremo anche delle borse di studio, che consentiranno ai partecipanti più meritevoli di accedere gratuitamente ad alcuni dei corsi presso "The Acting Studio – New York". Un'opportunità che ha positivamente influenzato molte vite e carriere nel corso degli anni.